



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II - SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territor
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Amb

U.prot DVA - 2015 - 0020981 del 10/08/2015

Indirizzi in allegato

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: [ID-VIP: 2947] Istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.lgs 152/2006 e s.m.i. relativa al permesso di prospezione geofisica al largo della costa nord-occidentale della Sardegna - zona marina "E" convenzionalmente denominato "d 2 E.P.-TG" - proponente società TGS-NOPEC Geophysical Company ASA. Richiesta di integrazioni.

Con riferimento al procedimento in oggetto, il Gruppo istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS incaricato dell'istruttoria tecnica, con l'allegata nota prot. CTVA-2015-0002687 del 04.08.2015, acquisita con prot. DVA-2015-0020599 del 05.08.2015, ha comunicato la necessità di acquisire chiarimenti e approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta da codesta Società.

Pertanto, nel richiedere a codesta Società di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa sopra detta, si comunica che la stessa dovrà pervenire entro 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della presente, secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Le integrazioni (1 copia in formato cartaceo e 3 copie in formato digitale) dovranno essere trasmesse alla DVA (Direzione Generale per le Valutazioni e le Ambientali), via Cristoforo Colombo n. 44 00147 Roma.

Si precisa che le copie in formato digitale dovranno essere predisposte secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*" disponibile sul sito internet www.minambiente.it nella sezione VAS e VIA.

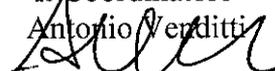
Ufficio Mittente: MATT-DVA-2VA-00
Funzionario responsabile: Fornari Dario
DVA-2VA-IE-02_2015-0229.DOC

DF

Si comunica, inoltre, che copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata anche alle altre Amministrazioni interessate dal progetto (Regione, Provincia e Comuni) nel numero di copie previsto dalla normativa in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Si chiede, altresì, a codesta Società, stante la rilevanza delle informazioni richieste, di provvedere, notiziandone la scrivente, a dare avviso a mezzo stampa dell'avvenuto deposito della detta documentazione integrativa secondo le modalità di cui all'art. 24, comma 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Allegato: nota DVA-2015-0020599 del 05.08.2015

Il Coordinatore
Antonio Verditti


Elenco indirizzi

TGS-NOPEC Geophysical Company ASA
tgs-nopec@pec.it

Ministero dei Beni delle Attività Culturali e
del Turismo
Direzione generale per il paesaggio, le belle
arti, l'architettura e l'arte contemporanee
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Difesa
dell'Ambiente
settore delle valutazioni di impatto
ambientale
pec.ras@pec.regione.sardegna.it

Provincia di Sassari
Servizio V - Valutazioni Ambientali, AIA
protocollo@pec.provincia.sassari.it

Provincia di Oristano
Settore Ambiente e Suolo
Ufficio Autorizzazioni Ambientali
provincia.oristano@cert.legalmail.it

Comune di Porto Torres
comune@pec.comune.porto-torres.ss.it

Comune di Stintino
protocollo@pec.comune.stintino.ss.it

Comune di Sassari
Servizio tutela ambientale
protocollo@pec.comune.sassari.it

Comune di Alghero
protocollo@pec.comune.alghero.ss.it

Comune di Villanova Monteleone
comune.villanovamonteleone@halleycert.it

Comune di Bosa
protocollo@pec.comune.bosa.or.it

Comune di Magomadas
protocollo.magomadas@digitalpec.com

Comune di Tresnuraghes
protocollo@pec.comune.tresnuraghes.or.it

Comune di Cuglieri
protocollo@pec.comune.cuglieri.or.it

Comune di Narbolia
protocollo.narbolia@pec.comunas.it

Comune di San Severo Milis
protocollo@pec.comune.sanveromilis.or.it

Comando Marittimo nord
marina.nord@postacert.difesa.it

Direzione Marittima di Olbia
dm.olbia@pec.mit.gov.it

Capitaneria di porto di Porto Torres
cp-portotorres@pec.mit.gov.it

Capitaneria di porto di Oristano
cp-oristano@pec.mit.gov.it

e p.c.

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per le Risorse Minerarie
ed Energetiche
ene.rme.div6@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Protezione della
Natura e del Mare
dgprotezione.natura@pec.minambiente.it

Presidente della Commissione
Tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

JVA-2015-0002687 del 04/08/2015

Protoc. N.

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Amb

E.prot DVA-2015-0020599 del 05/08/2015

Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente
e.it



OGGETTO: IDVIP 2947. Permesso di prospezione geofisica al largo della costa nord-occidentale della Sardegna - zona marina "E" convenzionalmente denominato "d2 E.P.-TG", Proponente TGS-NOPEC Geophysical Company ASA.

Richiesta di Integrazioni

Con la presente si comunica che, in seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata, si ritiene necessario acquisire, per il prosieguo dell'istruttoria, la documentazione integrativa sotto elencata:

1. Specificare nel SIA, nell'ambito dell'alternativa zero, i risultati relativi all'acquisizione, elaborazione e interpretazione dei dati di precedenti sismiche 2D o 3D sulla base dei quali il Proponente dovrà motivare la necessità di acquisire ulteriori dati geofisici mediante l'esecuzione di una nuova campagna sismica 2D e 3D nell'area in argomento;
2. Predisporre una dettagliata griglia di rilevamento delle linee sismiche nelle due tipologie di acquisizione (2D e 3D) che il Proponente intende effettuare sull'area in argomento, definendo la fase di allestimento del sistema di acquisizione e della direzione di acquisizione (percorsi della nave sismica da sud verso nord, da est verso ovest etc.), rivedendo in particolare la distanza tra ciascuna linea sismica (indagine 2D) di ampiezza non inferiore alle 20 miglia nautiche ed a 10 miglia nautiche (indagine 3D) tra le stesse, da riportare su carta nautica in scala adeguata, considerato che tali elementi risultano di determinante importanza per valutare i possibili movimenti della fauna marina e dei mammiferi marini in particolare per allontanarsi dal disturbo delle immissioni sonore generate dagli air guns ;
3. Presentare un cronoprogramma delle prospezioni sismiche programmate nel Mar di Sardegna, costa occidentale, (dati MiSE). In particolare, considerato che le stesse prospezioni geofisiche si svolgeranno nella medesima area (di E.P.-SC), e risulta che attività simili potrebbero essere attivate in concomitanza, oltre che nelle acque italiane, anche al di là della piattaforma continentale italiana

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:
CTVA-US-42_2015-0003.DOC

(Spagna), il SIA dovrà considerare in maniera appropriata una valutazione complessiva degli impatti cumulativi in rapporto agli areali di distribuzione delle varie specie e loro popolazioni, poiché le specie identificate come sensibili sono estremamente mobili e occupano habitat vasti a prescindere dalla ripartizione amministrativa degli spazi marini.

4. Predisporre una dettagliata relazione, sulla base dei dati attualmente disponibili, che motivi la scelta di eseguire indagini sismiche nelle aree in argomento, anche in relazione alle previsioni di sfruttamento per la produzione di idrocarburi (liquidi e/o gassosi) indicandone i relativi quantitativi stimabili ante operam;
5. In considerazione della tempistica prevista per lo svolgimento dell'attività di prospezione e tenuto conto delle attività già previste nell'area ed in aree limitrofe, produrre una dettagliata relazione che individui i periodi più opportuni per l'effettuazione dell'indagine stessa, tenendo conto sia delle specie ittiche che delle biocenosi, nonché della necessità di prevedere una durata della crociera sismica ridimensionata, in funzione della ridefinizione della griglia dei rilevamenti e dei percorsi della nave sismica di cui al precedente punto 2);
6. Predisporre un elaborato cartografico, in scala adeguata, dal quale si rilevi la presenza di aree sensibili, nursery e ZTB (istituite e/o istituende), la distanza e l'eventuale sovrapposizione con le aree da indagare predisponendo una dettagliata relazione che individui l'eventuale incidenza delle ricerche sulle aree di massimo reclutamento;
7. Rivedere la Relazione di incidenza sui siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC), sia terrestri che marini, presenti in area vasta, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, Allegato G, del DPR 357/97, come modificato dal DPR 120/2003, che recepisce la Valutazione di Incidenza individuando nella predisposizione di un apposito studio (Studio di Incidenza - c.d. VINCA) lo strumento per determinare e valutare gli effetti che un piano o un intervento può avere su un Sito della rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. In particolare, attraverso la fase di screening, dovrà essere appurata in maniera obiettiva ed inequivoca l'esclusione o meno, di incidenze significative sugli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 interessati e quindi degli habitat e delle specie che li caratterizzano.
8. Predisporre un generale aggiornamento puntuale del SIA, non limitato ai dati acquisiti di letteratura scientifica e che tenga conto anche della profondità dell'area di indagine, con particolare riferimento a: caratterizzazione geologica, morfologia dei fondali, dati meteo marini e ondametrici e andamento delle correnti, temperatura e salinità della colonna d'acqua, al fine di determinare, inoltre, la possibile modificazione dei segnali emessi causata dalle diverse proprietà delle masse d'acqua attraversate, la loro eventuale propagazione su grandi distanze e quindi i possibili effetti su specie sensibili alle basse frequenze anche a distanze rilevanti.
9. Rivedere la valutazione del clima acustico che risulta insufficiente per le conseguenti valutazioni dei possibili e molteplici effetti generati dall'immissione di sorgenti sonore in ambiente marino. In particolare, il modello di diffusione acustica incluso nello SIA descrive le intensità delle pressioni sonore sottomarine solo su una scala normalizzata, mentre è necessario indicarne i valori assoluti, al fine di determinare in maniera realistica l'ampiezza di una zona di esclusione che renda possibile la valutazione della eventuale pericolosità di tali onde sonore sui recettori marini sensibili.
10. In relazione alla presenza della cetofauna nell'area vasta del Mar di Sardegna, Mar Ligure e Isole Baleari, con specifico riferimento al limitrofo Santuario dei cetacei Pelagos, compreso tra le ASPIM (Aree Specialmente Protette Importanza Mediterranica) predisporre una dettagliata relazione che descriva: presenza, avvistamenti, aree di riproduzione e passaggi con relative variazioni confrontabili nell'arco degli ultimi 5 anni. Nel caso di specie protette la cui abbondanza e distribuzione sia scarsamente conosciuta, l'applicazione del principio di precauzione è d'obbligo (art. 3 D.Lgs. 152/2006) e nello specifico dovranno essere forniti dati attendibili su cui basare le successive valutazioni dei possibili impatti, al momento da considerarsi scarsamente fondate. In aggiunta all'acquisizione di tali

- dati, dovrà essere conseguentemente predisposto un apposito progetto per il bio monitoraggio acustico, indispensabile per la caratterizzazione ambientale dell'area interessata dai rilievi sismici;
11. Nel SIA deve essere adeguatamente approfondita, nell'intero areale dell'intervento che ricade interamente nella ZPE italiana e limitrofo al Santuario dei cetacei Pelagos, l'importanza della componente biotica ed in particolare della cetofauna, evidenziando i possibili effetti negativi su di essa e riferiti non solo agli impatti su singoli individui, ma ai disturbi sui popolamenti e sull'ecosistema marino (esclusione dei mammiferi marini da grandi areali per periodi significativi, interferenze con i cicli delle migrazioni e con i movimenti dei gruppi, disorientamento, stress e perdita di fertilità, degradazione e impoverimento di tutto l'habitat e l'ecosistema marino conseguenti alla compromissione dei livelli più alti della catena trofica etc.)
 12. Evidenziare nello SIA le informazioni relative ad esperienze pregresse di prospezioni geofisiche off-shore, alla incidentalità ad essa collegata ed alla documentata capacità di gestire e mitigare eventuali evenienze negative, sviluppando in maniera appropriata nell'ambito del piano di monitoraggio, la gestione delle emergenze tarate sulle eventualità incidentali a carico dei recettori sensibili;
 13. Controdedurre puntualmente alle osservazioni pervenute e pubblicate sul sito www.va.minambiente.it;
 14. In relazione Circolare del 23 gennaio 2015 Rev.2 (Allegato 3) - Disposizioni concernenti il pagamento del contributo dello 0,5 per mille (acquisibile al suddetto sito) predisporre un dettagliato aggiornamento del valore dell'opera ripartito per voci di costo in € (ivi compresi i costi relativi alla campagna di ricerca mediante utilizzo della nave da ricerca, dei mezzi di supporto logistico, dei MMO nonché dei costi per campagne di monitoraggio).

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione, anticipata via Fax.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prenderà atto della insufficienza della documentazione fornita affinché venga resa una compiuta valutazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.acquisibile sul sito internet www.minambiente.it, secondo il percorso homepage - VIA.

Si precisa inoltre che la Commissione si riserva di valutare l'opportunità di richiedere al Proponente di provvedere a dare avviso al pubblico del deposito della documentazione integrativa di cui alla presente richiesta, tramite nuove pubblicazioni sui quotidiani e di darne informazione a tutte le Amministrazioni che partecipano al procedimento di VIA con le modalità previste ai commi 2 e 3 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a seguito dell'esame della stessa documentazione.

IL PRESIDENTE
(ing. Guido Monteforte Specchi)